

## TRACK D.3.

### ENGLISH VERSION

## The school-work alternance policy after the “good school”

### Convenors

Divert Nicolas (Université Paris-Est Créteil, [nicolas.divert@u-pec.fr](mailto:nicolas.divert@u-pec.fr))

Pinna Gabriele (Università di Cagliari, [gabrielepinna0@gmail.com](mailto:gabrielepinna0@gmail.com))

### Keywords

dual education system; inequalities; organization; skills.

The main justification for implementation today of the school-work alternance is the strategic role that this would have in facilitating the professional insertion of students, the decline in unemployment and the adaptation of training to the needs of companies in terms of skills and qualifications. The dual education system recently introduced in Italy by law 107 of 2015 (the "good school") now involves all high school students.

Abstracts could respond to the need to deepen its study through international comparisons about similar systems in force for more time in other countries. About this, some scholars argued how these reforms constitute in France the pieces of a neoliberal political program to reducing the autonomy of the school field and to replacement a theoretical and professional quality education with "a training for job insecurity", through the early socialization of students to attitudes needful for disqualified and unstable jobs in the service sector (Tanguy, 2016). However, in a research perspective about the reproduction of inequalities, one might wonder if the school-work alternance allows to reduce them, or, on the contrary, it accentuates them, related to processes of school orientation characterized by the relegation of students of the popular classes in the technical and professional courses of study, considered less prestigious (Jellab, 2008; Palheta, 2012; Pitzalis, 2012). Anyway, the dual training model produces ethnic and gender inequalities in Germany (Granato & Ulrich, 2017) and in Switzerland (Lamamra, Fassa, Chaponnière, 2014).

Moreover, this track intends to explore the organizational evolutions of educational institutions and companies (Doray & Maroy, 2001) as well as the emergence of networks composed of schools, companies, experts, institutions, trade unions and entrepreneurship organizations engaged in the promotion and the managing of alternance. Abstracts could focus on the patterns of supervision of periods spent by students in the companies, on the tasks performed by them, on the role of tutors in promoting the alternance, on the planning between schools and companies, on the students' evaluation, also using the documents

produced by the host subjects and schools (evaluation grids, etc.) The first studies conducted in Italy highlight the heterogeneity of implementation experiences and the risk of reinforcing the differences among schools and regions, the weak participation of companies and the possibility to counteract these trends by the involving of the social partners (Dacrema, 2018) and the territorial governance (Salatin, 2018).

At last, abstracts could be devoted to the study of the experiences lived by the students, according to their projects and strategies, and the impact that their involvement in the school-work alternance would have on the processes of personal and professional identity building (Geminel, 1988; Zaouani-Denoux, 2002).

- Allulli G., Farinelli F. (2018), "Conclusione", focus Alternanza Scuola-Lavoro, *Scuola democratica*, p. 427-434.
- Dacrema F. (2018), "Il sindacato per la qualità dell'Alternanza Scuola-Lavoro", *Scuola democratica*, p. 409-418.
- Doray P., Maroy C. (2001), « La construction des relations entre économie et éducation : l'exemple de la formation en alternance », *Education et sociétés*, (n. 7), p. 51-65.
- Fourdrignier M. (2007), « Alternance et professionnalisation : le cas des métiers du social », *Marché et organisations*, (N° 5), p. 79-100.
- Geminel P. (1988), « Les jeunes en stage "16-18 Ans" : une approche des attitudes en termes de projet », *Revue française de sociologie*, vol. 29, p. 143-170.
- Granato M., Ulrich J.G., « L'alternance, une voie de réussite pour tous ? L'impact de l'origine ethnique en Allemagne », *Formation emploi*, 139 | 2017, 119-146.
- Jellab A. (2008), *Sociologie du lycée professionnel. L'expérience des élèves et des enseignants dans une institution en mutation*, Toulouse, Presses universitaires du Mirail.
- Lamamra N., Fassa F. et Chaponnière M. (2014). Formation professionnelle : l'apprentissage des normes de genre. *Nouvelles Questions Féministes*, vol. 33,(1), p. 8-14.
- Palheta U. (2012), *La domination scolaire. Sociologie de l'enseignement professionnel et de son public*, Paris, PUF.
- Pitzalis M. (2012), "Effetti di campo. Spazio scolastico e riproduzione delle disuguaglianze", *Scuola Democratica*, n. 6, p. 26-44.
- Salatin A. (2018), "Rafforzare la governance territoriale per vincere la sfida dell'alternanza", *Scuola democratica*, 2, p. 399-408.
- Tanguy L. (2016), *Enseigner l'esprit d'entreprise à l'école. Le tournant politique des années 1980-2000 en France*, Paris, La Dispute.
- Zaouani-Denoux S. (2005), « La transition professionnelle par l'alternance. Projets et stratégies du formé », *Carrefours de l'éducation* (n° 20), p. 123-138.

## **TRACK D.3.**

VERSIONE ITALIANA

### **La politica dell'Alternanza Scuola-Lavoro dopo la "buona scuola"**

#### Convenors

Divert Nicolas (Université Paris-Est Créteil, [nicolas.divert@u-pec.fr](mailto:nicolas.divert@u-pec.fr))

Pinna Gabriele (Università di Cagliari, [gabrielepinna0@gmail.com](mailto:gabrielepinna0@gmail.com))

#### Parole chiave

formazione duale; diseguaglianze; organizzazione; competenze.

La principale giustificazione apportata oggi giorno all'implementazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) è il ruolo strategico che questa avrebbe nel facilitare l'inserimento professionale degli studenti, il calo della disoccupazione e l'adeguamento della formazione ai fabbisogni delle imprese in termini di competenze e qualifiche. Il modello formativo duale recentemente introdotto in Italia dalla legge 107 del 2015 (la "buona scuola") coinvolge oramai l'insieme degli studenti delle scuole superiori.

I contributi di questo track potrebbero quindi rispondere all'esigenza di approfondirne lo studio tramite comparazioni internazionali a proposito di dispositivi analoghi in vigore da più tempo in altri Paesi. Sotto questo aspetto, alcuni autori sottolineano come queste riforme costituiscano in Francia i tasselli di un programma politico neoliberale incentrato sulla riduzione dell'autonomia del campo scolastico e sulla sostituzione di un'educazione teorica e professionale di qualità con "un'educazione alla precarietà", mediante la socializzazione precoce degli studenti alle attitudini indispensabili per occupare i posti di lavoro dequalificati e instabili nel settore dei servizi (Tanguy, 2016). D'altronde, in una prospettiva di ricerca sensibile alla riproduzione delle diseguaglianze ci si potrebbe chiedere se l'ASL permetta di ridurle, o al contrario le accentui, specialmente in riferimento alle diseguaglianze tra i percorsi di studio in relazione a processi di orientamento scolastico caratterizzati dalla relegazione degli studenti delle classi popolari nelle filiere tecniche e professionali, considerate meno prestigiose (Jellab, 2008; Palheta, 2012; Pitzalis, 2012). Ad ogni modo, il modello di formazione duale produce diseguaglianze di razza e di genere in Germania (Granato & Ulrich, 2017) e in Svizzera (Lamamra, Fassa, Chaponnière, 2014).

Inoltre, sono attesi contributi che consentano di approfondire le evoluzioni organizzative delle istituzioni scolastiche e delle aziende (Doray & Maroy, 2001) oltreché l'emergere di network composti da scuole, aziende, esperti, istituzioni,

organizzazioni sindacali e imprenditoriali attivi nella promozione e nel pilotaggio dell'alternanza. Un interesse particolare potrebbe essere rivolto alle modalità di controllo dei periodi trascorsi dagli studenti in azienda, alle mansioni da loro realizzate, al ruolo dei tutor nella promozione del dispositivo, alla coprogettazione tra scuole e imprese, alle modalità di valutazione degli studenti, anche facendo ricorso ai documenti prodotti dai soggetti ospitanti e dalle scuole (griglie di valutazione, ecc.) I primi studi condotti in Italia mettono in evidenza l'eterogeneità delle esperienze di attuazione con il rischio di un rafforzamento delle divergenze tra scuole e territori (Allulli & Farinelli, 2018), la debole partecipazione delle aziende e l'importanza, per contrastare queste tendenze, del coinvolgimento delle parti sociali (Dacrema, 2018) e della governance territoriale (Salatin, 2018).

Infine, i contributi potrebbero essere consacrati allo studio delle esperienze vissute dagli studenti, in funzione dei loro progetti e delle loro strategie, e dell'incidenza che il loro coinvolgimento nell'ASL avrebbe sui processi di costruzione dell'identità personale e professionale (Geminel, 1988; Zaouani-Denoux, 2002).

- Allulli G., Farinelli F. (2018), "Conclusione", focus Alternanza Scuola-Lavoro, *Scuola democratica*, p. 427-434.
- Dacrema F. (2018), "Il sindacato per la qualità dell'Alternanza Scuola-Lavoro", *Scuola democratica*, p. 409-418.
- Doray P., Maroy C. (2001), « La construction des relations entre économie et éducation : l'exemple de la formation en alternance », *Education et sociétés*, (n. 7), p. 51-65.
- Fourdrignier M. (2007), « Alternance et professionnalisation : le cas des métiers du social », *Marché et organisations*, (N° 5), p. 79-100.
- Geminel P. (1988), « Les jeunes en stage "16-18 Ans" : une approche des attitudes en termes de projet », *Revue française de sociologie*, vol. 29, p. 143-170.
- Granato M., Ulrich J.G., « L'alternance, une voie de réussite pour tous ? L'impact de l'origine ethnique en Allemagne », *Formation emploi*, 139 | 2017, 119-146.
- Jellab A. (2008), *Sociologie du lycée professionnel. L'expérience des élèves et des enseignants dans une institution en mutation*, Toulouse, Presses universitaires du Mirail.
- Lamamra N., Fassa F. et Chaponnière M. (2014). Formation professionnelle : l'apprentissage des normes de genre. *Nouvelles Questions Féministes*, vol. 33,(1), p. 8-14.
- Palheta U. (2012), *La domination scolaire. Sociologie de l'enseignement professionnel et de son public*, Paris, PUF.
- Pitzalis M. (2012), "Effetti di campo. Spazio scolastico e riproduzione delle disuguaglianze", *Scuola Democratica*, n. 6, p. 26-44.
- Salatin A. (2018), "Rafforzare la governance territoriale per vincere la sfida dell'alternanza", *Scuola democratica*, 2, p. 399-408.
- Tanguy L. (2016), *Enseigner l'esprit d'entreprise à l'école. Le tournant politique des années 1980-2000 en France*, Paris, La Dispute.
- Zaouani-Denoux S. (2005), « La transition professionnelle par l'alternance. Projets et stratégies du formé », *Carrefours de l'éducation* (n° 20), p. 123-138.